

riguardanti il suolo, tenendo presente che le soluzioni auspiccate sono conseguibili solo se gli interventi si manifestano su tutto il fronte, e cioè dai provvedimenti idro-geologici a quelli idraulici, pedologici, chimico-agrari, e agronomici. Infine favorire la formazione di personale specializzato, attraverso il potenziamento e il rinnovamento strutturale delle facoltà di agraria, stimolando l'allargamento degli studi pedologici che soltanto in questi ultimi anni hanno avuto più largo spazio nel nostro paese, ma che non sono ancora giunti a quei livelli idonei per sviluppare adeguate indagini e conseguire utili risultati. In un paese come il nostro, dove oltre metà del territorio agrario e forestale riposa sulla montagna, è necessario creare una organizzazione tecnica che abbia per base l'unità idrografica territoriale, che non deve essere solo unità fisica ma anche economica e sociale, per poter programmare un'azione graduale ma sicura che riesca a coordinare l'utilizzazione delle acque, la difesa del suolo, e che trovi il suo consolidamento con la rinascita delle attività agricole forestali nella montagna di tutto il paese. Grazie.

On. Prof. ROBERTO LUCIFREDI

Cari amici, non parlo in veste di parlamentare, ma parlo come congressista, ovvero come presidente del Consiglio di Valle della mia valle dell'Arroscia. Parlo come montanaro, figlio di montanaro, di quella razza di montanari liguri che è piuttosto tenace, come si sa, e in me personalmente è rafforzata, signor Presidente, dagli elementi che ha arrecato alla mia montanità la mia consorte trentina. Come montanaro a vari titoli, dunque, esprimo la mia soddisfazione per aver ascoltato stamane la relazione del presidente onorevole Ghio, e poco fa quella dell'avvocato Oberto, l'uno e l'altro a me legati da vincoli di strettissima amicizia. Il primo è stato mio allievo in anni lontani: un allievo che si è fatto onore, e il maestro non può che esserne soddisfatto; (applausi) quanto al secondo, abbiamo vissuto insieme giorni, mesi, anni di vita notevolmente penosa e intensa, specie dal punto di vista spirituale, quando insieme eravamo tra il filo spinato dei campi di concentramento germanici, il che crea vincoli che durano quanto dura la vita.

Esprimo la mia soddisfazione per aver sentito le loro relazioni, chiare, concrete, concludenti in risultati precisi, sia quale consuntivo di un lavoro fatto, sia quale preventivo di un lavoro da compiere, l'uno e l'altro ingenti, anche se ovviamente il lavoro da compiere non può che essere molto e molto di più, come sempre, del lavoro compiuto. Sono particolarmente soddisfatto, e dobbiamo essere soddisfatti tutti quanti noi che amiamo la montagna, per aver visto come, in questo ultimo anno e mezzo, si sia andata raddrizzando una situazione che sembrava notevolmente pesante un anno e mezzo fa, quando la prima stesura del progetto di programmazione non era troppo